

Akademie der  
Toblacher Gespräche

Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco



# Moreno di Marco

Svolta della protezione ambientale – Il  
Green Deal senza la restaurazione della  
biodiversità?

## Svolta della protezione ambientale – Il Green Deal senza la restaurazione della biodiversità?

*L'Unione Europea, e con essa l'Italia, si è posta obiettivi ambiziosi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi includono in primis il raggiungimento di un modello di sviluppo che sia sostenibile da un punto di vista ambientale. Lo sviluppo sostenibile in ambito ambientale è alla base di alcune delle principali politiche Europee, come lo European Green Deal e la Politica Agricola Comune (PAC) oltre che alla base delle principali convenzioni internazionali di cui l'Europa e l'Italia sono firmatarie, come la Convenzione sulla Diversità Biologica e gli Accordi di Parigi sul clima. Ma queste riforme sono davvero allineate tra loro? E sono davvero compatibili con gli obiettivi di crescita socio-economica che pure sono parte della vision Europea?*

*In questo seminario parleremo della crisi globale della biodiversità e di scenari futuri di cambiamento. Parleremo poi di come il raggiungimento di obiettivi di conservazione della biodiversità dipenda dal raggiungimento di obiettivi climatici ambiziosi, e di come sia la conservazione della biodiversità che la riduzione delle emissioni di carbonio dipendano dal tipo di strategia socio-economica che sarà perseguita nei prossimi 10 e 30 anni. Inquadreremo poi i principali punti di incontro e di criticità tra Green Deal e CAP, con focus sulla recente riforma CAP.*

**Nel forum dedicato alla transizione ecologica nei trasporti affronteremo l'argomento da tre prospettive diverse.**

**Nella prima parte, discuteremo il ruolo dei trasporti nella crisi climatica mondiale, concentrandoci sulle emissioni di anidride carbonica prodotte dai veicoli alimentati con carburanti fossili.**

**Altri** aspetti importanti sono il consumo delle materie prime e le emissioni legate alla produzione dei veicoli e alla costruzione delle infrastrutture, ma anche la dinamica del sistema della viabilità con i suoi problemi logistici fra i quali, ad esempio, il consumo e l'occupazione del suolo. Inoltre, sempre nella prima parte, non si può tralasciare la dimensione sociale del problema, nel senso di una "transizione equa", per esempio il rapporto fra la viabilità e le disuguaglianze sociali.

Nella seconda parte ci occuperemo delle varie soluzioni proposte per ridurre l'impatto dei trasporti sul clima, fra queste la mobilità elettrica, la tassazione mirata delle emissioni climalteranti o il passaggio dai vettori privati ai trasporti pubblici e alla mobilità attiva. Su questo argomento riporterò i risultati di alcuni studi sugli effetti quantitativi dei diversi interventi, e sugli scenari possibili per una riduzione effettiva delle emissioni.

Nella terza parte, infine, parleremo delle scelte politiche necessarie per innescare i profondi cambiamenti che occorrono in questo settore. Partendo dalle regole e dalle priorità su cui si basa attualmente il settore dei trasporti, discuteremo gli effetti “lock-in”, la problematica delle norme legislative attualmente vincolate al ruolo primario dell’autovettura privata come mezzo di trasporto, e ai legami fra la politica dei trasporti e la politica economica. Una volta chiariti questi aspetti, vedremo quale ruolo possono svolgere e quali margini operativi hanno gli organi politici e decisionali, il mondo della ricerca e la società civile, dando infine ai partecipanti l’opportunità di scambiarsi esperienze personali sull’argomento.